



## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

### MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-2.00

Scheda di Sicurezza (Conforme al regolamento (UE) n 2020/878)

Data di emissione: 04/10/2021

Data di revisione: 04/10/2021

L.REACH.ITA.IT

#### SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	832HD-B
Sinonimi	SDS Code: 832HD-Part B; 832HD-25ML, 832HD-50ML, 832HD-400ML, 832HD-1.7L, 832HD-7.4L, 832HD-40L   UFI:J3G0-Y041-5006-T70S
Altri mezzi di identificazione	Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

##### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	indurente per resina epossidica
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	MG Chemicals Ltd - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	Non Disponibile	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	<a href="http://www.mgchemicals.com">www.mgchemicals.com</a>
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri telefonici di emergenza	Non Disponibile

#### SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H312 - Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, H332 - Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), H302 - Tossicità acuta (orale) Categoria 4, H361 - Tossicità per la riproduzione Categoria 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H341 - Mutagenicità delle cellule germinali Categoria 2, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, H314 - Corrosione/irritazione cutanea 1A
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

##### Dichiarazioni di Pericolo

H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H302	Nocivo se ingerito.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche .
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

## Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

## Frase di Prevenzione: Prevenzione

P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

## Frase di Prevenzione: Risposta

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore
P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere la fuoriuscita.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

## Frase di Prevenzione: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

## Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

## 2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Esposizione può causare effetti irreversibili\*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio\*.

Vapori possono causare vertigini o soffocamento\*.

fenolo,-4-nonil,-,ramificato	Sostanza SVHC inclusa nella Candidate List
fenolo,-4-nonil,-,ramificato	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
fenolo,-4-nonil,-,ramificato	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa
nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa
fenolo	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

## 3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	[%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.84852-15-3 2.284-325-5	41	<u>fenolo,-4-nonil,-,ramificato</u> [e]	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Pericoloso per	Non Disponibile

Continua...

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	[%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Nanoforma particelle Caratteristiche
3.601-053-00-8 4.Non Disponibile			l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H302, H314, H361fd, H400, H410 [2]	
1.68953-36-6 2.273-201-6 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	37	<u>acidi-grassi-tallolio-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina</u>	Corrosivo per i metalli Categoria 1, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità per la riproduzione Categoria 1B, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H290, H302, H314, H318, H317, H360D, H410 [1]	Non Disponibile
1.6864-37-5 2.229-962-1 3.612-110-00-1 4.Non Disponibile	16	<u>2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)</u>	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Tossicità acuta (dermica) Categoria 3, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H302, H311, H331, H314, H411 [2]	Non Disponibile
1.112-57-2 2.203-986-2 3.612-060-00-0 4.Non Disponibile	3	<u>3,6-9-triazaundecametilendiammina</u>	Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H302, H312, H314, H317, H411 [2]	Non Disponibile
1.64741-65-7. 2.265-067-2 3.649-275-00-4 4.Non Disponibile	2	<u>nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione [e]</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H226, H336, H304 [1]	Non Disponibile
1.108-95-2 2.203-632-7 3.604-001-00-2 4.Non Disponibile	0.2	<u>fenolo</u> * -	Tossicità acuta (orale) Categoria 3, Tossicità acuta (dermica) Categoria 3, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Mutagenicità delle cellule germinali Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2; H301, H311, H331, H314, H341, H373 [2]	Non Disponibile
<b>Legenda:</b>		1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina		

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.</li> <li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li> <li>▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.</li> <li>▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>In caso di contatto con la pelle o con i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente la pelle e gli indumenti con abbondante acqua, utilizzando una doccia di sicurezza se disponibile.</li> <li>▶ Rimuovere rapidamente tutti gli indumenti contaminati, comprese le calzature.</li> <li>▶ Lavare la pelle e i capelli con acqua corrente. Continuare a sciacquare con acqua fino a quando non viene consigliato di fermarsi presso il Centro informazioni sui veleni.</li> <li>▶ Trasportare in ospedale o dal medico.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li> <li>▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo.</li> <li>▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li> <li>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveneni o ad un medico.</li> <li>▶ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera.</li> <li>▶ <b>Se deglutito, NON indurre il vomito.</b></li> <li>▶ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione.</li> <li>▶ Osservare il paziente attentamente.</li> <li>▶ Non somministrare mai liquidi ad una persona non cosciente, o che sta per perdere conoscenza.</li> <li>▶ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente.</li> <li>▶ Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul>

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Verdere Sezione 11

## 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per esposizioni acute o ripetute nel breve termine a materiali altamente alcalini:

- ▶ Lo stress respiratorio non è comune, ma presente occasionalmente a causa di edema dei tessuti molli.
- ▶ A meno che l'intubazione endotracheale possa essere fatta con visione diretta, potrebbero essere necessarie cricotiroidotomia o tracheotomia.
- ▶ Somministrare ossigeno come indicato.
- ▶ La presenza di shock suggerisce perforazione e richiede una linea intravenosa e la somministrazione di fluidi.
- ▶ Danni dovuti ad alcalini corrosivi avvengono a seguito di necrosi per liquefazione, laddove la saponificazione dei grassi e la solubilizzazione delle proteine permettono una

Continua...

**832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)**

profonda penetrazione nel tessuto.

Gli alcalini continuano a causare danni anche dopo l'esposizione.

**INGESTIONE:**

- ▶ Latte e acqua sono i diluenti preferiti
- ▶ Non devono essere somministrati più di 2 bicchieri d'acqua ad un adulto.
- ▶ Gli agenti neutralizzanti non devono mai essere somministrati, dato che una reazione di calore esotermico può aggravare la lesione.

\*Catarsi ed emesi sono assolutamente controindicate.

\*I carboni attivati non assorbono gli alcalini.

\*La lavanda gastrica non deve essere effettuata.

La cura di sostegno prevede quanto segue:

- ▶ Iniziale assenza di nutrimento per via orale.
- ▶ Se l'endoscopia conferma una lesione transmurale iniziare con gli steroidi solo nelle prime 48 ore.
- ▶ Evacuare attentamente la quantità di necrosi del tessuto prima di decidere circa la necessità di un intervento chirurgico.
- ▶ Ai pazienti deve essere spiegato che devono cercare assistenza medica qualora sviluppassero difficoltà nel deglutire (disfagia).

**PELLE E OCCHIO:**

- ▶ La lesione deve essere irrigata per 20-30 minuti.
- ▶ Le lesioni all'occhio richiedono soluzione salina. [Ellenhorn & Barceloux: Medical Toxicology]

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai fenoli/cresoli:

- ▶ Il fenolo è assorbito rapidamente attraverso polmoni e pelle [Un contatto massiccio con la pelle può causare collasso e morte]\*
- ▶ [L'ingestione può causare ulcerazione del tratto respiratorio superiore; possono verificarsi perforazione dell'esofago e/o dello stomaco, con le complicazioni connesse. Può manifestarsi un restringimento dell'esofago.]\*
- ▶ Può essere presente una fase eccitatoria iniziale. Possono manifestarsi convulsioni fino a 18 ore dopo l'ingestione. Possono manifestarsi ipotensione e tachicardia ventricolare che richiedono, rispettivamente, un vasopressore e terapia antiaritmica.
- ▶ Arresto respiratorio, disritmia ventricolare, convulsioni e acidosi metabolica possono complicare le esposizioni gravi al fenolo, quindi l'attenzione iniziale deve essere diretta verso la stabilizzazione della respirazione e della circolazione con ventilazione, intubazione, cateteri intravenosi, fluidi e monitoraggio cardiaco come indicato.
- ▶ [Gli oli vegetali ritardano l'assorbimento; NON usare oli di paraffina o alcoli. La lavanda gastrica con intubazione endotracheale deve essere ripetuta fino a che l'odore di fenolo non è più percepibile; continuare con olio vegetale. Somministrare un catartico salino.]\* **ALTERNATIVAMENTE:** può essere somministrato carbone attivato (1g/kg). Un catartico deve essere somministrato dopo il carbone attivato per via orale.
- ▶ [Avvelenamenti gravi possono richiedere un'iniezione lenta intravenosa di metilene blu per trattare la metaemoglobinemia.]
- ▶ [Un collasso renale può richiedere emodialisi.]\*
- ▶ La maggior parte del fenolo assorbito è biotrasformato dal fegato in solfati eteri e solfati di glucuronide ed è eliminato quasi completamente dopo 24 ore. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology] \*[Carburo d'unione\*]

**INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE - IBE**

Questi rappresentano i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard d'esposizione (ES o TLV):

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
1. Fenolo totale nel sangue	250 mg/gm di creatinina	Fine del turno lavorativo	B, NS

B: Livelli base riscontrati in campioni prelevati da soggetti NON esposti

NS: Determinante non specifico; riscontrato anche in esposizione ad altri materiali.

Per esposizioni a composti di ammonio quaternario; Per l'ingestione di soluzioni concentrate (10% o superiore): Deglutire prontamente una grande quantità di latte, bianco d'uovo / soluzione di gelatina. Se non è facilmente disponibile, può essere utile una sospensione di carbone attivo. Evitare l'alcol. A causa di probabili danni alla mucosa omettono il lavaggio gastrico e le droghe emetiche. Per soluzioni diluite (2% o meno): se emesi poco o nulla appare spontaneamente, somministrare sciroppo di Ipecac o eseguire lavanda gastrica. Se l'ipotensione diventa grave, istituire misure contro lo shock circolatorio. Se la respirazione è faticosa, somministrare ossigeno e sostenere la respirazione meccanicamente. Le vie aeree orofaringee possono essere inserite in assenza di riflesso del vomito. L'edema epiglottico o laringeo può richiedere una tracheotomia. Le convulsioni persistenti possono essere controllate mediante una cauta iniezione endovenosa di diazepam o di farmaci a base di barbiturici a breve durata d'azione. [Gosselin et al, Tossicologia clinica dei prodotti commerciali]

**SEZIONE 5 Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

<b>Incompatibilità al fuoco</b>	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

<b>Estinzione dell'incendio</b>	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. Non avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) Ossidi di nitrogeno (NO <sub>x</sub> )  altri prodotti di pirólisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi.

**SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vedere sezione 8

**6.2. Precauzioni ambientali**

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Fare riferimento alla sezione 12

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Pulire immediatamente tutte le perdite.</li> <li>▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.</li> <li>▶ Asciugare.</li> <li>▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.</li> </ul>
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore.</li> <li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li> <li>▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.</li> <li>▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.</li> <li>▶ Neutralizzare/decontaminare i residui.</li> <li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li> <li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.</li> <li>▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.</li> </ul>

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li> <li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li> <li>▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.</li> <li>▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.</li> <li>▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.</li> <li>▶ Evitare contatti con materiale incompatibile.</li> <li>▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.</li> <li>▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.</li> <li>▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.</li> <li>▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Conservare nei contenitori originali.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.</li> <li>▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.</li> <li>▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.</li> <li>▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.</li> <li>▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.</li> </ul>

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>NON utilizzare contenitori in alluminio o zincati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato</li> <li>▶ Secchio in plastica</li> <li>▶ Bidone rinforzato</li> <li>▶ Conservare come raccomandato dal produttore.</li> <li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</li> </ul> <p>Per materiali a bassa viscosità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Bidoni e taniche devono essere del tipo con coperchio non removibile.</li> <li>▶ Laddove una tanica sia usata come imballaggio interno, la tanica deve avere una chiusura a vite.</li> </ul> <p>Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt (23 gradi C) e solidi (tra 15 gradi C e 40 gradi C.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Imballaggi con coperchi removibili;</li> <li>▶ Recipienti con chiusura a frizione,</li> <li>▶ tubi e cartucce a bassa pressione.</li> </ul> <p>-</p> <p>Laddove siano usate combinazioni di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, deve esserci sufficiente materiale inerte per l'imbottitura a</p>
--------------------	---

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	<p>contatto con l'imballaggio interno ed esterno*.</p> <p>-</p> <p>Inoltre, laddove gli imballaggi interni siano di vetro e contengano liquidi del gruppo di imballaggi I e II, deve esserci sufficiente materiale inerte assorbente per assorbire qualsiasi possibile perdita*.</p> <p>-</p> <p>*A meno che l'imballaggio esterno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.</p> <p>Tutti gli imballi interni ed esclusivi per le sostanze che sono state assegnate al gruppo di imballaggio I o II, sulle basi del criterio di tossicità di inalazione, devono essere sigillati ermeticamente.</p>
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	<p>Evitare acidi forti, basi.</p> <p>Reagisce con acciaio leggero, acciaio/zinco galvanizzato producendo gas idrogeno, che può produrre una miscela esplosiva con l'aria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Le ammine sono incompatibili con isocianati, alogenati organici, perossidi, fenoli (acidici), epossidi, anidridi, e alogenuri acidi.</li> <li>▶ Incompatibili con forti agenti riducenti come gli idruri, a causa della liberazione di gas infiammabile.</li> <li>▶ I fenoli sono incompatibili con forti sostanze riducenti come idruri, nitruri, metalli alcalini e solfuri.</li> <li>▶ Il calore è anche generato attraverso una reazione acido-base tra fenoli e basi.</li> <li>▶ I fenoli vengono solfonati molto velocemente (per esempio, attraverso acido solforico concentrato ad una temperatura ambiente); queste reazioni generano calore.</li> <li>▶ I fenoli vengono nitrati molto rapidamente, anche attraverso acido nitrico diluito.</li> <li>▶ I fenoli nitrati spesso esplodono quando riscaldati. Molti di loro formano sali metallici che tendono alla detonazione a seguito di shock relativamente leggero.</li> <li>▶ Evitare il contatto con rame, alluminio e loro leghe.</li> </ul> <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>

**7.3. Usi finali specifici**

Fare riferimento alla sezione 1.2

**SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

<b>Ingrediente</b>	<b>DNELs Esempio di esposizione lavoratore</b>	<b>PNECs Comparto</b>
fenolo,-4-nonil,-ramificato	<p>Cutaneo 7.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)</p> <p>Inalazione 0.5 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica)</p> <p>Cutaneo 15 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta)</p> <p>Inalazione 1 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, acuta)</p> <p><i>Cutaneo 3.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Inalazione 0.4 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Orale 0.08 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Cutaneo 7.6 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *</i></p> <p><i>Inalazione 0.8 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, acuta) *</i></p> <p><i>Orale 0.4 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *</i></p>	<p>0.001 mg/L (Acqua (Dolce))</p> <p>0.001 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)</p> <p>0 mg/L (Acqua (Marini))</p> <p>4.62 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))</p> <p>1.23 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))</p> <p>2.3 mg/kg soil dw (Suolo)</p> <p>9.5 mg/L (STP)</p> <p>2.36 mg/kg food (Orale)</p>
acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	<p>Cutaneo 1.4 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)</p> <p>Inalazione 9.87 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica)</p> <p><i>Cutaneo 0.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Inalazione 1.74 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Orale 0.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p>	<p>30.7 µg/L (Acqua (Dolce))</p> <p>3.07 µg/L (Acqua - rilascio intermittente)</p> <p>6.12 µg/L (Acqua (Marini))</p> <p>119.8 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))</p> <p>11.98 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))</p> <p>9.44 mg/kg soil dw (Suolo)</p> <p>2.3 mg/L (STP)</p> <p>20 mg/kg food (Orale)</p>
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	<p>Cutaneo 0.06 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)</p> <p>Inalazione 0.6 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica)</p> <p>Inalazione 0.96 mg/m<sup>3</sup> (Locale, cronica)</p>	<p>0.4 mg/L (Acqua (Dolce))</p> <p>0.04 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)</p> <p>0.046 mg/L (Acqua (Marini))</p> <p>17.4 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))</p> <p>1.74 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))</p> <p>4.56 mg/kg soil dw (Suolo)</p> <p>1.6 mg/L (STP)</p> <p>0.556 mg/kg food (Orale)</p>
fenolo	<p>Cutaneo 1.23 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)</p> <p>Inalazione 8 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica)</p> <p>Inalazione 16 mg/m<sup>3</sup> (Locale, acuta)</p> <p><i>Cutaneo 0.4 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Inalazione 1.32 mg/m<sup>3</sup> (Sistemica, cronica) *</i></p> <p><i>Orale 0.4 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *</i></p>	<p>0.008 mg/L (Acqua (Dolce))</p> <p>0.001 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)</p> <p>0.031 mg/L (Acqua (Marini))</p> <p>0.091 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))</p> <p>0.009 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))</p> <p>0.136 mg/kg soil dw (Suolo)</p> <p>2.1 mg/L (STP)</p>

\* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)****DATI DEGLI INGREDIENTI**

<b>Fonte</b>	<b>Ingrediente</b>	<b>Nome del prodotto</b>	<b>TWA</b>	<b>STEL</b>	<b>Picco</b>	<b>Note</b>
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	fenolo	Phenol	2 ppm / 8 mg/m <sup>3</sup>	16 mg/m <sup>3</sup> / 4 ppm	Non Disponibile	skin

Continua...

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di esposizione professionale Italia	fenolo	Fenolo	2 ppm / 8 mg/m <sup>3</sup>	16 mg/m <sup>3</sup> / 4 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile

## Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
fenolo,-4-nonil,-ramificato	3.9 mg/m <sup>3</sup>	43 mg/m <sup>3</sup>	260 mg/m <sup>3</sup>
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	0.28 mg/m <sup>3</sup>	3.1 mg/m <sup>3</sup>	19 mg/m <sup>3</sup>
3,6-9-triazaundecametilendiammina	15 mg/m <sup>3</sup>	130 mg/m <sup>3</sup>	790 mg/m <sup>3</sup>
fenolo	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
fenolo,-4-nonil,-ramificato	Non Disponibile	Non Disponibile
acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	Non Disponibile	Non Disponibile
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	Non Disponibile	Non Disponibile
3,6-9-triazaundecametilendiammina	Non Disponibile	Non Disponibile
nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione	Non Disponibile	Non Disponibile
fenolo	250 ppm	Non Disponibile

## Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
fenolo,-4-nonil,-ramificato	E	≤ 0.1 ppm
acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	E	≤ 0.1 ppm
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	E	≤ 0.1 ppm
3,6-9-triazaundecametilendiammina	D	> 0.1 to ≤ 1 ppm
<b>Note:</b>	<i>Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.</i>	

## DATI DEL PRODOTTO

Gli addotti alle ammine hanno una volatilità molto ridotta e sono meno irritanti per la pelle e gli occhi degli indurenti delle ammine, tuttavia gli addotti commerciali di ammine possono contenere una percentuale di ammine non reagite e tutti i contatti non necessari dovrebbero essere evitati. Gli addotti di ammine vengono preparati facendo reagire le ammine primarie in eccesso con resina epossidica.

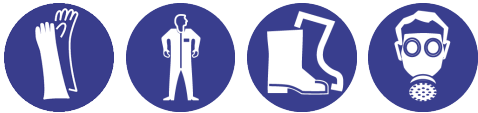
Gli indurenti poliammidici hanno una volatilità molto ridotta, tossicità e sono molto meno irritanti per la pelle e gli occhi rispetto agli indurenti di ammina. Tuttavia, le poliammidici commerciali possono contenere una percentuale di ammine residua non reagita e tutti i contatti non necessari dovrebbero essere evitati.

NOTA P: La classificazione 'cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (Einecs n. 200-753-7). Se la sostanza è classificata come cancerogena, è necessaria anche la nota E. Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno comparire le frasi S (2-)23-24-62. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nell'allegato VI.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc., evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto, spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura, scoppi abrasivi, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale, in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)	
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :		
Parte bassa della scala		Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare		1: Correnti d'aria disturbanti

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
	<p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>	
<b>8.2.2. Protezione Individuale</b>		
<b>Protezione per gli occhi e volto</b>	<p>Occhiali chimici. Protezione a faccia piena. Le lenti a contatto rappresentano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti, mentre tutte le lenti li concentrano.</p>	
<b>Protezione della pelle</b>	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
<b>Protezione mani / piedi</b>	<p>Guanti in PVC lunghi fino al gomito.</p> <p>Quando si maneggiano liquidi corrosivi, indossare pantaloni o tute intere fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali.</p> <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butatoluene), stivali e grembiuli.</li> <li>▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano la resina), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina).</li> <li>▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulsificati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso.</li> </ul>	
<b>Protezione del corpo</b>	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto	
<b>Altre protezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tuta intera.</li> <li>▶ Unità di pulizia occhi.</li> <li>▶ Crema protettiva.</li> <li>▶ Crema di pulizia della pelle.</li> </ul>	

**Materiale/i raccomandato/i****INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Prodotto	CPI
BUTYL	A
NEOPRENE	A
VITON	A
BUTYL/NEOPRENE	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C
TEFLON	C
VITON/NEOPRENE	C

**Protezione respiratoria**

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

**8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale**

Fare riferimento alla sezione 12



## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	chiaro, ambra		
<b>Stato Fisico</b>	liquido	<b>Densità Relativa (Acqua= 1)</b>	0.95
<b>Odore</b>	Non Disponibile	<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua</b>	Non Disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	321
<b>pH ( come fornito)</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Viscosità' (cSt)</b>	2300
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	>93	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Disponibile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	150	<b>Gusto</b>	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non Disponibile BuAC = 1	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non Applicabile	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Disponibile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	Non Disponibile	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile
<b>Idrosolubilità</b>	Parzialmente miscibile	<b>pH come soluzione (%)</b>	Non Disponibile
<b>Densità di vapore (Aria = 1)</b>	Non Disponibile	<b>VOC g/L</b>	Non Disponibile
<b>nanoforma Solubilità</b>	Non Disponibile	<b>Nanoforma particelle Caratteristiche</b>	Non Disponibile
<b>Dimensione delle particelle</b>	Non Disponibile		

## 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

<b>10.1.Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Inalazione</b>	<p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può produrre effetti tossici gravi; questi possono essere fatali.</p> <p>L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità.</p> <p>L'inalazione di sostanze corrosive alcaline può produrre irritazione delle vie respiratorie con tosse, soffocamento, dolore e danni alle membrane mucose. L'edema polmonare può svilupparsi nei casi più gravi; questo può essere immediato o nella maggior parte dei casi dopo un periodo di latenza di 5-72 ore. I sintomi possono includere una oppressione al petto, dispnea, sputo, cianosi e vertigini. I risultati possono includere ipotensione, polso debole e rapido e rantoli umidi.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p>
-------------------	--

Continua...

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	<p>L'inalazione di vapori di ammine può causare irritazione delle membrane mucose del naso e della gola e irritazione polmonare con difficoltà respiratoria e tosse. Singole esposizioni a concentrazioni quasi letali e esposizioni ripetute a concentrazioni subletali producono tracheiti, bronchiti, polmoniti ed edema polmonare. Le ammine alifatiche e alicicliche sono generalmente ben assorbite dal tratto respiratorio. Gli effetti sistemici comprendono mal di testa, nausea, svenimento e ansia. Questi effetti sono considerati transitori e sono probabilmente correlati all'azione farmacodinamica delle ammine. Il rilascio di istamina da parte delle ammine alifatiche può produrre broncocostrizione e respiro sibilante.</p> <p>L'inalazione di vapori di indurente ammine di resina epossidica (incluse poliammine e addotti di ammine) può produrre broncospasmi e episodi di tosse durati giorni dopo la cessazione dell'esposizione. Anche le deboli tracce di questi vapori possono scatenare un'intensa reazione in individui che mostrano 'asma di ammine'. La letteratura registra diversi casi di intossicazioni sistemiche a seguito dell'uso di ammine in sistemi di resina epossidica. L'eccessiva esposizione ai vapori degli agenti di polimerizzazione dell'epossiresina può causare sia l'irritazione respiratoria che la depressione del sistema nervoso centrale. Segni e sintomi della depressione del sistema nervoso centrale, in ordine crescente di esposizione, sono mal di testa, vertigini, sonnolenza e incoordinazione. In breve, una singola esposizione prolungata (misurata in ore) o eccessiva per inalazione può causare gravi effetti avversi, inclusa la morte.</p> <p>Inalazioni di una quantità di nebbia liquida possono essere estremamente pericolose, e persino letali a seguito di spasmi, grave irritazione di laringe e bronchi, polmoniti chimiche ed edema polmonare.</p> <p>I fenoli vengono assorbiti attraverso i polmoni, si possono verificare effetti sistemici che influenzano sistema cardiovascolare e nervosa. Inalazione può causare perspirazione profusa, intensa sete, nausea, vomito, diarrea, cianosi, agitazione, torpore o abbassamento della pressione sanguigna, iperventilazione, dolori addominali, anemia, convulsioni, coma, gonfiore e infiammazione polmonare. Questo è seguito da collasso respiratorio e danni renali. I fenoli possono anche causare perdita di sensazione e depressione generale ad alte concentrazioni. Le tossicità dei derivati del fenolo variano.</p>
Ingestione	<p>L'ingestione di sostanze corrosive alcaline può produrre dolore immediato e ustioni circolatorie. Il danno corrosivo della membrana mucosa è caratterizzato da un aspetto bianco e una sensazione di sapone; questo può quindi diventare marrone, edematoso e ulcerato. Può anche derivare una salivazione profusa con incapacità di deglutire o parlare. Anche laddove vi è una limitata o nessuna evidenza di ustioni chimiche, sia l'esofago che lo stomaco possono avvertire un dolore bruciante; il vomito e la diarrea possono seguire. Il vomito può essere denso e può essere viscido (mucoso) e alla fine può contenere sangue e frammenti di mucosa. L'edema epiglottico può causare distress respiratorio e asfissia. L'ipotensione marcata è sintomatica di shock; può anche essere evidente un polso debole e rapido, una respirazione superficiale e una pelle umida. Il collasso circolatorio può verificarsi e, se non corretto, può causare insufficienza renale. Esposizioni gravi possono causare perforazione esofagea o gastrica accompagnata da mediastinite, dolore substernale, peritonite, rigidità addominale e febbre. Sebbene la stenosi esofagea, gastrica o pilorica possa essere inizialmente evidente, questi possono verificarsi dopo settimane o addirittura mesi e anni. La morte può essere rapida e deriva da asfissia, collasso circolatorio o aspirazione di quantità anche minime. La morte può anche essere ritardata a causa di perforazione, polmonite o degli effetti della formazione di stenosi.</p> <p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute in seguito all'ingestione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi a seguito dell'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo.</p> <p>L'ingestione di agenti epossidici di ammina (indurenti) può causare gravi dolori addominali, nausea, vomito o diarrea. Il vomito può contenere sangue e muco. Se la morte non si verifica entro 24 ore, può verificarsi un miglioramento della condizione dei pazienti per 2-4 giorni, seguita solo dall'esordio improvviso del dolore addominale, rigidità addominale simile a una tavola o ipo-tensione; questo indica che si è verificato un danno ritardato gastrico o esofageo.</p> <p>I tensioattivi non ionici possono produrre irritazione localizzata della mucosa orale o gastrointestinale e indurre vomito e lieve diarrea. Ammine senza anelli di benzene se inghiottiti vengono assorbite attraverso l'intestino. L'azione corrosiva potrebbe causare danni attraverso tutto il tratto gastrointestinale. Vengono rimossi dal fegato, reni e mucose intestinale per mezzo dell'azione enzimatica.</p> <p>Alcuni derivati del fenolo possono produrre danni da lievi a gravi all'interno del tratto gastrointestinale. L'assorbimento può causare abbondante sudorazione, sete intensa, nausea, vomito, diarrea, cianosi (a seguito della formazione di metaemoglobina), iperattività, stupore, abbassamento della pressione sanguigna, iperperna, dolore addominale, emolisi, convulsioni, coma ed edema polmonare seguita da polmonite. Insufficienza respiratoria e danno renale possono seguire. Gravi ingestioni di fenoli causano ipotensione, coma, aritmie ventricolari, convulsioni e ustioni chimiche coagulanti bianche. Il fenolo non disaccoppia la fosforilazione ossidativa come il dinitrofenolo e il pentaclorofenolo e quindi non causa una sindrome da esaurimento da calore. I gruppi fenolici con posizione orto e para libera dalla sostituzione sono reattivi; questo perché le posizioni orto e para sull'anello aromatico sono altamente attivate dal gruppo idrossilico fenolico e sono quindi prontamente sostituite. L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti sugli animali indicano che l'ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può causare gravi danni alla salute dell'individuo.</p>
Contatto con la pelle	<p>Il contatto della pelle con il materiale può essere dannoso; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento.</p> <p>I vapori di ammine volatili producono irritazioni e dermatiti primarie della pelle. Il contatto locale diretto, con i liquidi a basso peso molecolare, può provocare ustioni cutanee. L'assorbimento percutaneo di semplici ammine alifatiche è noto per produrre effetti letali spesso uguali a quelli per la somministrazione orale. La sensibilizzazione cutanea è stata registrata principalmente a causa di etilenammine. Il rilascio di istamina in seguito all'esposizione a molte ammine alifatiche può determinare una 'risposta tripla' (vasocostrizione bianca, bagliore rosso e piaga) nella pelle umida. Le soluzioni all'1% di molti tensioattivi cationici producono irritazione cutanea e il 10% di soluzioni può essere corrosivo producendo ustioni chimiche.</p> <p>Agenti medicinali di ammine epossidiche (condensatori) potrebbero causare irritazioni primarie alla pelle e dermatite di sensibilizzazione in individui predisposti. Reazioni cutanee includono eritema, intollerabile prurito e grave gonfiore facciale. Potrebbero manifestarsi anche bolle, con essudazione del siero fluido, e incrostazione e desquamazione. Individui che presentano "dermatite da ammine" potrebbero provare una drammatica reazione in seguito alla ri-esposizione alle minute quantità. Individui altamente sensibili potrebbero persino reagire con le resine trattate contenenti minuscole quantità di non trattate ammine condensatrici. Minute quantità di ammine presenti nell'aria potrebbero precipitare gravi sintomi dermatologici negli individui sensibili. Prolungata o ripetuta esposizione potrebbe causare necrosi tissutale.</p> <p>Il fenolo e alcuni dei suoi derivati possono produrre un'irritazione cutanea da lieve a grave a contatto ripetuto o prolungato, producendo ustioni chimiche di secondo e terzo grado. Un rapido assorbimento cutaneo può causare tossicità sistemica a carico del sistema cardiovascolare e del sistema nervoso centrale. L'assorbimento attraverso la pelle può causare abbondante sudorazione, sete intensa, nausea, vomito, diarrea, cianosi (conseguente formazione di metaemoglobina), iperattività, stupore, abbassamento della pressione sanguigna, iperperna, dolore addominale, emolisi, convulsioni, coma ed edema polmonare seguiti dalla polmonite. Insufficienza respiratoria e danno renale possono seguire. Ferite aperte, pelle irritata o abrasa non dovrebbero essere esposte a questo materiale.</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il materiale può causare ustioni chimiche in seguito al contatto diretto con la pelle.</p>
Occhi	<p>Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione. Il contatto diretto con sostanze corrosive alcaline può provocare dolore e ustioni. Possono manifestarsi edema, distruzione dell'epitelio, opacizzazione corneale e irrite. Nei casi meno gravi questi sintomi tendono a risolversi. In caso di lesioni gravi, l'estensione completa del danno può non essere immediatamente evidente con complicazioni tardive comprendenti un edema persistente, vascolarizzazione e cicatrizzazione della cornea, opacità permanente, stafiloma, cataratta, symblepharon e perdita della vista.</p>

**832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)**

I vapori di ammine volatili causano irritazione agli occhi con lacrimazione, congiuntivite ed edema corneale transitorio di lieve entità che provoca 'aloni' intorno alle luci (glauropsia, 'foschia blu' o 'foschia blu-grigia'). La visione può diventare nebbiosa e gli aloni possono comparire diverse ore dopo che i lavoratori sono stati esposti alla sostanza. Questo effetto generalmente scompare spontaneamente entro poche ore dalla fine dell'esposizione e non produce effetti fisiologici. Tuttavia, l'edema dell'epitelio corneale, che è il principale responsabile dei disturbi della vista, può richiedere più di uno o più giorni per essere eliminato, a seconda della gravità dell'esposizione. Anche la fotofobia e il disagio causato dalla ruvidità della superficie corneale possono verificarsi dopo esposizioni maggiori. Sebbene non vi sia alcun danno per l'occhio, la glauropsia predispone l'individuo interessato a incidenti fisici e riduce la capacità di intraprendere mansioni qualificate come guidare un veicolo. Il contatto locale diretto con il liquido può provocare danni agli occhi che possono essere permanenti nel caso delle specie a peso molecolare più basso. Molti surfattanti cationici sono irritanti agli occhi a bassa concentrazione. Soluzioni concentrate possono causare gravi bruciori con permanente offuscamento.

Surfattanti non ionici possono causare intorpidimento della cornea, che maschera i disagi normalmente causati da altri agenti e porta alla deformazione corneale. Irritazione varia a seconda della durata del contatto, della natura e della concentrazione del surfattante.

L'irritazione degli occhi può produrre un'intensa secrezione di lacrime (lacrimazione).

Alcuni derivati del fenolo possono produrre irritazioni agli occhi da lievi a gravi con arrossamento, dolore e visione offuscata. Possono verificarsi lesioni agli occhi permanenti; il recupero può anche essere completo o parziale.

**Cronico**

L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati.

E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.

Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). Gli alchilfenolici (che possono presentarsi come prodotti di degradazione di alcuni tensioattivi polietossilati) sono stati implicati in un fenomeno apparentemente verificatosi a partire dalla metà degli anni '60, cioè conteggio spermatico inferiore e ridotta fertilità nei maschi. Il nonil fenolo agisce come un ormone estrogeno che stimola le cellule del seno a dividere in vitro. Quando i ratti gravidi vengono alimentati con nonilfenoli a dosi paragonabili a quelle a cui possono essere esposti gli esseri umani, i figli maschi hanno avuto testicoli significativamente più piccoli e conteggi di spermatozoi più bassi. Sebbene il feto umano sia 'bagnato' dagli estrogeni presenti in natura durante la gravidanza, si suggerisce di aver sviluppato un meccanismo protettivo contro gli estrogeni naturali, ma non è sicuro dalle varianti sintetiche. Questi tendono ad accumularsi nei grassi corporei che li distingue dal prodotto naturale. Durante la gravidanza, i grassi vengono analizzati e possono inondare il corpo di inquinanti concentrati. L'acqua potabile può essere una fonte di esposizione agli alchilfenoli poiché molti tensioattivi polietossilati vengono scaricati nei sistemi di trattamento delle acque in cui subiscono la degradazione.

Ammine secondarie potrebbero reagire con nitriti a formare potenzialmente carcinogenici N-nitrosamine.

Esposizione a lungo termine a derivati di fenolo può causare infiammazione cutanea, perdita di appetito e di peso, fiacchezza, disagi e dolori muscolari, danno epatico, urine scure, perdita di unghie, eruzioni cutanee, diarrea, disturbi nervosi con mal di testa, salivazione, svenimento, discolorazione della pelle e degli occhi, vertigini e disturbi mentali, e danni epatici e renali.

Sulla base, principalmente, degli esperimenti sugli animali, almeno un ente di classificazione ha espresso la preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.

Ripetuta o prolungata esposizione a acidi potrebbe causare erosione dei denti, gonfiore e/o ulcerazione delle pareti della bocca. Spesso si manifestano irritazione delle vie respiratorie, con tosse, infiammazione dei tessuti polmonari. Cronica esposizione potrebbe infiammare la pelle o congiuntive.

È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.

832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile
fenolo,-4-nonil-,ramificato	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE
	Orale(Ratto) LD50; 1000-2500 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
		Skin (rabbit): 500 mg/24h-SEVERE
acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eyes (rabbit) (-) moderate
		Skin (rabbit) (-) moderate
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: 200-400 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	L'inalazione(Rat) LC50; 0.4 mg/14h <sup>[1]</sup>	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50; 320-460 mg/kg <sup>[2]</sup>	
3,6-9-triaundecametilendiammina	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: 658.68 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 100 mg/24h moderate

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	Orale(Ratto) LD50; 2100 mg/kg <sup>[2]</sup>	Eye (rabbit): 5 mg moderate
		Skin (rabbit): 495 mg SEVERE
		Skin (rabbit): 5 mg/24h SEVERE
nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
	L'inalazione(Rat) LC50; >5.04 mg/l4h <sup>[2]</sup>	
	Orale(Ratto) LD50; >7000 mg/kg <sup>[2]</sup>	
fenolo	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermico (ratto) LD50: 525 mg/kg <sup>[1]</sup>	Eye(rabbit): 100 mg rinse - mild
	L'inalazione(Mouse) LC50; 0.177 mg/L4h <sup>[2]</sup>	Eye(rabbit): 5 mg - SEVERE
	Orale(Mouse) LD50; 270 mg/kg <sup>[2]</sup>	Skin(rabbit): 500 mg open -SEVERE
		Skin(rabbit): 500 mg/24hr - SEVERE
<b>Legenda:</b>	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

<b>ACIDI-GRASSI,-TALLOLIO,- PRODOTTI-DI-REAZIONE- CON-TETRAETILENPENTAMMINA</b>	<p>Numerosi studi sul potenziale di sensibilizzazione della coccoammide DEA indicano che questo amide degli acidi grassi (FAA) induce dermatiti di contatto occupazionali allergiche ed sono stati pubblicati un numero di casi riportati di test allergici sulla pelle della coccoammide DEA. Questi test indicano che l'allergia alla coccoammide DEA sta diventando piu' comune.</p> <p>Gli alcanolammidi sono creati per condensazione di dietanolammine e metilestere di catene lunghe di acidi grassi. Gli alcanolammidi sono suscettibili alla formazione di nitrosammina che costituisce un potenziale problema di salute. La contaminazione di nitrosammine è possibile sia da forme pre-esistenti di contaminazione delle dietanolammine usate per creare la coccoammide DEA, che dalla formazione di nitrosammine da agenti nitrosanti in formulazioni contenenti coccoammide DEA. In accordo con Le Direttive Cosmetiche (2000) la coccoammide DEA non deve essere usata in prodotti con agenti nitrosanti a causa del rischio di formazione di N-nitrosammine. Il massimo contenuto permesso in cosmetici è del 5% per di acidi grassi dialcanolammine, ed il massimo contenuto di N-nitrosodietanolammine è 50 mg/kg. Il conservante 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diolo è un agente nitrosante conosciuto per ammine o ammidi secondari e terziari. Modelli hanno indicato che il 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diolo può condurre ad un N-nitrosazione delle dietanolammine formando composti cancerogeni, N-nitrosodietanolammine che è un potente cancerogeno del fegato in ratti (IARC 1978).</p> <p>Numerosi FAA sono stati esaminati per genotossicità a breve termine. Non è stata riscontrata nessuna indicazione di potenziale danno genetico. La laurammide DEA era stata esaminata in prove mutageniche e non ha dimostrato attività mutagenica nella linea di Salmonella tifimurium o nelle cellule embrioniche di marmotte. La coccoammide DEA non era mutagenica nella linea di Salmonella tifimurium quando testata con o senza attivazione metabolica.</p>
<b>2,2'-DIMETIL- 4,4'-METILENBIS(CICLOESILAMMINA)</b>	<p>il materiale puo' causare irritazione del tratto respiratorio, e causare danni ai polmoni includendo una ridotta funzionalità polmonare.</p> <p>Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p>
<b>832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B) &amp; FENOLO,-4-NONIL,-RAMIFICATO &amp; ACIDI-GRASSI,-TALLOLIO,- PRODOTTI-DI-REAZIONE- CON-TETRAETILENPENTAMMINA &amp; 2,2'-DIMETIL- 4,4'-METILENBIS(CICLOESILAMMINA) &amp; 3,6-9- TRIAZAUNDECAMETILENDIAMMINA &amp; FENOLO</b>	<p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.</p>
<b>832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B) &amp; ACIDI- GRASSI,-TALLOLIO,-PRODOTTI- DI-REAZIONE- CON-TETRAETILENPENTAMMINA &amp; 3,6-9- TRIAZAUNDECAMETILENDIAMMINA</b>	<p>Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di persone campionate.</p>
<b>FENOLO,-4-NONIL,-RAMIFICATO &amp; FENOLO</b>	<p>Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.</p>
<b>FENOLO,-4-NONIL,-RAMIFICATO &amp; 3,6-9- TRIAZAUNDECAMETILENDIAMMINA &amp; FENOLO</b>	<p>Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p>
<b>ACIDI-GRASSI,-TALLOLIO,- PRODOTTI-DI-REAZIONE- CON-TETRAETILENPENTAMMINA &amp; 2,2'-DIMETIL- 4,4'-METILENBIS(CICLOESILAMMINA) &amp; 3,6-9- TRIAZAUNDECAMETILENDIAMMINA</b>	<p>Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.</p>

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✓	Pericolo di aspirazione	✗

**Legenda:** ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
 ✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

## 11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

## 12.1. Tossicità

832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

fenolo,-4-nonil,-ramificato	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	96h	Crostacei	0.018mg/l	1
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.027-0.033mg/l	4
	LC50	96h	Pesce	0.05mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.13mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	0.027mg/l	1

acidi-grassi,-talloio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.638mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.19mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.18mg/l	2
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	0.18mg/l	2

2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	BCF	1440h	Pesce	<6	7
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.13mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	2.1mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	21.5mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	4.57mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	1.6mg/l	1	

3,6-9-triazaundecametilendiammina	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	2.1mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	24.1mg/l	1
NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.5mg/l	1	

nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.1mg/l	1
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	13mg/l	1	

fenolo	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	48.937-57.407mg/L	4
	LC50	96h	Pesce	2.809-5.554mg/L	4
	EC50	48h	Crostacei	3.1mg/l	1
	EC10(ECx)	504h	Crostacei	0.05mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	10.6mg/L	4	

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

<b>Legenda:</b>	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore
-----------------	---

Sulla base delle prove disponibili riguardano la tossicità, la persistenza, il potenziale di accumulazione e/o il comportamento ambientale, il materiale può rappresentare un pericolo immediato, oppure a lungo termine e/o ritardato, alla struttura e/o al funzionamento degli ecosistemi naturali.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Tossicità ambientale e' una funzione del coefficiente di partizione n-octanolo/acqua (log Pow, log Kow). Ci si aspetta che fenoli con log Pow > 7.4 mostrano bassa tossicità a organismi acquatici. Tuttavia la tossicità di fenoli con log Pow minore e' variabile, variando da bassa tossicità (valori LC50 >100 mg/l) a altamente tossici (valori LC50 <1mg/l)

Per tensioattivi: I coefficienti di partizione ottanolo/acqua non possono essere facilmente determinati per i Per tensioattivi: poiché una parte della molecola è idrofila e l'altra parte è idrofobica. Di conseguenza, tendono ad accumularsi all'interfaccia e non vengono estratti in una o nell'altra fase liquida. I surfattanti si trasferiscono quindi lentamente, per esempio dall'acqua nella carne di un pesce. Durante questo processo, i tensioattivi facilmente biodegradabili dovrebbero essere metabolizzati rapidamente durante il processo di bioaccumulazione. Ciò è stato messo in evidenza dall'OECD Expert Group, il quale ritiene che le sostanze chimiche non presentino potenziale di bioaccumulazione se sono facilmente biodegradabili. Sono stati esaminati diversi surfattanti anionici e nonionici per valutare il loro potenziale di bioconcentrazione nei pesci. Sono stati trovati valori BCF (fattore di bioconcentrazione – BCF) da 1 a 350. Si tratta di valori massimi assoluti, risultanti dalla tecnica di marcatura radioattiva utilizzata. In tutti questi studi è stato rilevato un sostanziale metabolismo ossidativo, che provocava il massimo livello di radioattività nella vescica biliare. Ciò indica trasformazione del fegato nei composti progenitori ed escrezione biliare nei composti metabolizzati, così che la 'reale' bioconcentrazione sia esagerata. Dopo la correzione i valori 'reali' dei progenitori BCF dovrebbero avere un ordine di magnitudine inferiore a quelli indicati sopra, ovvero il 'reale' BCF è <100. I dati normalmente utilizzati nelle classificazioni delle normative UE per determinare se una sostanza è 'pericolosa per l'ambiente', hanno quindi poco peso nel determinare se l'uso del tensioattivo sia accettabile per l'ambiente.  
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
fenolo,-4-nonil,-ramificato	ALTO	ALTO
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	ALTO	ALTO
3,6-9-triazaundecametilendiammina	BASSO	BASSO
fenolo	BASSO (Emivita = 10 giorni)	BASSO (Emivita = 0.95 giorni)

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
fenolo,-4-nonil,-ramificato	BASSO (BCF = 271)
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	BASSO (BCF = 60)
3,6-9-triazaundecametilendiammina	BASSO (LogKOW = -3.1604)
fenolo	BASSO (BCF = 17.5)

## 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
fenolo,-4-nonil,-ramificato	BASSO (KOC = 56010)
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	BASSO (KOC = 1838)
3,6-9-triazaundecametilendiammina	BASSO (KOC = 1098)
fenolo	BASSO (KOC = 268)

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✘	✘	✘
vPvB	✘	✘	✘
Criteria PBT soddisfatti?	no		
vPvB	no		

## 12.6. Proprietà del sistema endocrino

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

## 12.7. Altri effetti avversi

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)


## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile.</li> <li>▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.</li> <li>▶ Trattare e neutralizzare in un impianto abilitato. Il trattamento deve comprendere: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ neutralizzazione, seguita da seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato.</li> <li>▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b>	Non Disponibile
<b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b>	Non Disponibile

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

## Etichette richieste

	Quantità limitata: 832HD-25ML, 832HD-50ML, 832HD-400ML, 832HD-1.7L
---	--

## Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU	1760
14.2. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato); LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato)
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe   8
	Rischio Secondario   Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)   80
	Codice di Classificazione   C9
	Etichetta di Pericolo   8
	Disposizioni speciali   274
	Quantità limitata   1 L
	Codice restrizione tunnel   2 (E)

## Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1760
14.2. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato); LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato)
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA   8
	Rischio secondario ICAO/IATA   Non Applicabile
	Codice ERG   8L
14.4. Gruppo d'imballaggio	II
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali   A3 A803
	Istruzioni di imballaggio per il carico   855
	Massima Quantità / Pacco per carico   30 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio   851
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico   1 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata   Y840
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico   0.5 L	

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

## Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1760	
14.2. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato); LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	8
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A , S-B
	Disposizioni speciali	274
	Quantità Limitate	1 L

## Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1760	
14.2. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato); LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6-9-triazaundecametilendiammina e fenolo,-4-nonil,-,ramificato)	
14.3. Classi di pericolo ADR	8	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	C9
	Disposizioni speciali	274
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EP
	Fire cones number	0

## 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

## 14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
fenolo,-4-nonil,-,ramificato	Non Disponibile
acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	Non Disponibile
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	Non Disponibile
3,6-9-triazaundecametilendiammina	Non Disponibile
nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione	Non Disponibile
fenolo	Non Disponibile

## 14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
fenolo,-4-nonil,-,ramificato	Non Disponibile
acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina	Non Disponibile
2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina)	Non Disponibile
3,6-9-triazaundecametilendiammina	Non Disponibile
nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione	Non Disponibile
fenolo	Non Disponibile

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

## 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

fenolo,-4-nonil,-,ramificato se trovato nella seguenti liste di regolamenti



**832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)**

Agenzia ECHA - Elenco di sostanze candidate SVHC per l'Autorizzazione  
 Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione  
 EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze  
 Inventario Europeo EC  
 Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi  
 Regolamento Europeo (CE) n. 1907/2006 - Allegato XIV Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione  
 Regolamento REACH (EC) 1907/2006 - Proposte per l'identificazione di sostanze estremamente preoccupanti: relazioni dell'Allegato XV per commenti da parte delle parti interessate previa consultazione  
 Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina) se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze  
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche  
 Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI  
 Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**3,6-9-triazaundecametilendiammina se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche  
 Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI  
 Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione  
 Inventario Europeo EC  
 Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI  
 Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Annex XVII (Appendix 2) Carcinogens: category 1B (Table 3.1)/category 2 (Table 3.2)

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Annex XVII (Appendix 4) Mutagens: category 1B (Table 3.1)/category 2 (Table 3.2)  
 Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi  
 Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

**fenolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC  
 Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate - ELINCS - 6a pubblicazione - COM (2003) 642, 29.10.2003  
 EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze  
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche  
 Inventario Europeo EC  
 Limiti di esposizione professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene  
 Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI  
 Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi  
 UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPEP)  
 Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

**Stato dell'inventario nazionale**

National Inventory	Status
Australia - AIIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina); 3,6-9-triazaundecametilendiammina; nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione; fenolo)
China - IECSC	si
Europe - EINECS / ELINCS / NLP	si
Japan - ENCS	No (acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina; nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione)
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	si
Philippines - PICCS	si
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	No (acidi-grassi,-tallolio,-prodotti-di-reazione-con-tetraetilenpentammina; 2,2'-dimetil-4,4'-metilenbis(cicloesilammina))
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	No (nafta (petrolio), frazioni pesanti di alchilazione)
<b>Legenda:</b>	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario        No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

**SEZIONE 16 Altre informazioni**

Data di revisione 04/10/2021

Continua...

## 832HD-B Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

<b>Data Iniziale</b>	08/02/2018
----------------------	------------

**Codici di Pericolo Testo di pericolo completo**

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H360D</b>	Può nuocere al feto.
<b>H361fd</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Riepilogo della versione di SDS**

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
6.13	04/10/2021	Salute cronica, Classificazione, Proprietà fisiche

**Altre informazioni**

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o corenti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

- EN 166 Protezione per gli occhi personale
- EN 340 Indumenti protettivi
- EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
- EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
- EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

**Definizioni e abbreviazioni**

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCST: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

**Ragione per Cambiare**

A-2.00 - Aggiornamento degli ingredienti e aggiunta del numero UFI